

Tesi tra i rifiuti, un'immagine emblematica

**Valerio
Lucarelli**



Tesi di laurea precipitate nei cassonetti dell'immondizia. Centinaia di lavori in economia aziendale degli studenti dell'Università Parthenope, abbandonati insieme a spazzatura di ogni genere. Il tutto a Via Medina, fra la cappella San Giorgio dei Genovesi, dove si discutono le lauree della Parthenope, e il Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti. L'università, guidata dal rettore

Gennaro Ferrara, aveva dato le copie a una ditta incaricata per il macero, ma il personale, eludendo le regole della raccolta differenziata, se n'è inopinatamente liberato nei cassonetti. I magistrati apriranno un'inchiesta per violazione della privacy. Certo un aspetto delicato, per la presenza di dati sensibili all'interno dei tomi. Così come si conferma l'assoluta mancanza di cultura che la città mostra di continuo anche di fronte a uno scenario che vede da mesi le sue strade a ancor più la propria dignità, sommersa dalla spazzatura. Una vicenda grottesca dove trionfa lo spreco.

Per la gioia delle tipografie le tesi vengono rilegate e stampate in almeno 4 copie, molte delle quali non vengono nemmeno sfogliate. Sarebbe opportuno fare un maggior ricorso ai più ecologici supporti informatici limitando al minimo necessario l'uso cartaceo.

Ma è l'immagine a ferire. Vedere le fatiche di tanti giovani marcire nella munnezza è una fin troppo facile metafora dello stato comatoso nel quale versa la città. Il grido antico di Eduardo torna a lacerare le nostre coscienze indomite. Fugtevenne...

***Scrittore**